

**LENTINI. Con le piogge cresce la paura del territorio**

**31** Rimane particolarmente grave la questione sicurezza legata al costone di contrada Ruccia

**AVOLA-NOTO. Sull'ospedale l'ultima parola sarà dell'Agenas**

**33** L'assessore regionale alla Sanità Russo ha incontrato Maniscalco dell'Asp e i sindaci Barbagallo e Valvo

**ROSOLINI. Per il cimitero controlli sui lavori edili**

**34** Lo ha disposto il sindaco, Nino Savarino, dopo che è stato lasciato abbandonato materiale di risulta

**TUTELA E SVILUPPO URBANO AL CENTRO DELLA POLEMICA DI ITALIA NOSTRA SUL FUTURO DELLA CITTÀ**

**Il progetto del porto turistico «Spero» che sorgerà all'interno del Porto Grande, e che prevede l'edificazione di 4 hotel, vari ristoranti, negozi e uffici, oltre a una spa**



Nel grafico è evidenziato con il colore blu il progetto del secondo porto turistico mentre in verde chiaro quello del porto «Marina di Archimede» oggi in via di realizzazione da parte del gruppo Caltagirone

**All'interno**

**COMUNE Equilibri di bilancio e trasferte di lavoro**

In attesa del Consiglio comunale, due viaggi in Canada e in Belgio per otto consiglieri

**SIGNORELLI** PAG. 28

**PARLA IL PREFETTO «Crisi occupazione la vera emergenza»**

A poco più di un anno dal suo insediamento profonda analisi del territorio e dei suoi problemi

**GIGLIO** PAG. 30

**AUTUNNO Arriva il vino novello**

Con 15 giorni di anticipo, minore produzione e prezzi fermi a 10 anni fa, ecco il pregiato nettare

**VALENTI** PAG. 30

**In bilico il riconoscimento Unesco**

Siracusa come Napoli: a rischio il mantenimento della città nella «World heritage list» dell'Unesco a causa della minaccia cemento

Italia Nostra denuncia ai vertici Unesco quello che chiama «caso Siracusa». E invia una lettera nella quale descrive lo scempio che il secondo porto turistico causerebbe al paesaggio del Porto Grande. Ma non solo. La sezione aretusea di Lucia Acerra evidenzia alcuni «nei» nella tutela del territorio e chiede l'intervento dell'amministrazione comunale per risanare una situazione di degrado pericolosa per il futuro della città.

**DI BARTOLO** PAG. 28



«Valuteremo quanto accaduto in questi giorni - ha detto Marziano - e ci comporteremo di conseguenza»

**CENTROSINISTRA. L'ala Consiglio contro i colleghi moderati Pd, segreteria a rischio**

Segreteria a rischio nel Pd. Domani alle 18, nella sede di via Tripoli, l'ala Consiglio ha convocato un incontro per chiarire il da farsi. «Una riunione voluta da me e da Pippo Zappulla - spiega Bruno Marziano - che è il coordinatore della nostra area la quale rappresenta il 40% del partito». Una puntualizzazione diretta dal deputato regionale all'altra ala del Pd, quella dei moderati che fa capo al segretario Giovanni Cafoe, la quale aveva evidenziato la maggioranza dentro il partito. «Valuteremo quanto accaduto in queste settimane - prosegue

Marziano - e assumeremo i conseguenti atteggiamenti. Se non si ripristineranno le condizioni per una gestione unitaria del partito, allora i nostri componenti usciranno dall'esecutivo».

Pietra dello scandalo è stata la situazione di Sortino, dove quattro consiglieri tra cui Mario Blancato hanno sfiduciato il proprio sindaco, scatenando una guerra dentro il Pd tra l'ala Consiglio-Marziano e quella Foti-Cafoe oggi scaturita con le dimissioni di Carmelo Spataro da capogruppo consigliere alla Provincia. «Quando si è trattato di af-

frontare la situazione a Lentini (dove anche in questo caso i consiglieri avevano firmato per la sfiducia al sindaco, ndr) - prosegue - grazie al nostro senso di responsabilità abbiamo evitato il disastro mentre dall'altro lato, negli stessi giorni, si è operato per cambiare capogruppo alla Provincia». Una scelta che l'ala di Marziano non condivide affatto.

«Siamo pronti a chiedere immediatamente ai componenti dell'esecutivo di dimettersi - aggiunge Marziano - perché questo dev'essere un organismo di gestione unitaria: saltato questo presupposto non vi sono più le ragioni a fondamento della segreteria che abbiamo eletto». Marziano contesta anche il fatto di non essere stato a conoscenza della nomina di Cafoe nel gabinetto dell'assessorato al Turismo.

Infine, replica alle dichiarazioni di Spataro che ha denunciato l'assenza del Pd alla manifestazione della Ciglia Priolo dello scorso 23 ottobre, il coordinatore cittadino Luigi Toppi. «Sevvo da qualsivoglia intento polemico - dice - voglio sottolineare la piena partecipazione del partito di Priolo con il suo gruppo dirigente. Voglio comunque evitare che il mare agitato delle vicende interne al Pd crei confusione fra i nostri iscritti, nella speranza che presto torni la calma di cui tutti abbiamo bisogno per svolgere l'incarico a cui siamo stati chiamati».

**PINO GUASTELLA**

**ISABELLA DI BARTOLO**

**OGGI VERRANNO INTERROGATI GLI IMPUTATI ACCUSATI DI MINACCE GRAVI AI DANNI DI ARMANDO NISI C'è attesa per la versione che daranno i poliziotti alla sbarra**

LENTINI. C'è grande attesa per l'esame cui verranno sottoposti i tre poliziotti del locale commissariato, accusati d'aver compiuto delle gravissime intimidazioni nei confronti di Armando Nisi, dopo che lo stesso aveva sorpreso l'ispettore Salvatore Duello a pochi metri di distanza dalla sua abitazione, ad Agnone Bagni, mentre in auto faceva l'amore con una donna. Davanti al Giudice Monocratico Giada Cosentino, della sezione staccata di Lentini del Tribunale, da molte udienze va avanti il processo a carico dell'ispettore Duello e degli agenti Cirino Bonaccorsi e Gianluca Rossi, nonché di una donna. Ancora non si è spenta l'eco della drammatica de-

posizione resa dalla parte offesa, Armando Nisi, difesa dall'avvocato Santi Terranova. Presentatosi in aula dopo vari rifiuti non giustificati a comparire, il Nisi ha risposto alle domande del Pubblico Ministero Caterina Aloisi, che, per riuscire a farsi confermare i contenuti della querela che egli aveva presentato all'epoca dei fatti, è dovuta ricorrere più di una volta a delle contestazioni, per svegliare dal torpore la memoria del testimone. Ma alla fine, il Pubblico Ministero è riuscito a farsi confermare dal signor Nisi quanto egli aveva scritto nella denuncia presentata alla Procura della Repubblica. E cioè di avere notato, a distanza di 15-20 metri dalla sua

abitazione, un'autovettura con a bordo due persone che stavano «una sopra l'altra», nel senso che stavano facendo l'amore. Il Nisi si è avvicinato con la propria auto, ha pigiato per due volte il clacson e all'uomo che si è affacciato dal finestrino ha detto che lui e la sua donna «non potevano comportarsi così». Il conducente è quindi sceso dall'auto e ha chiesto conto e soddisfazione al Nisi per le sue lamentele, dicendogli «Vado ad accompagnare la signora e ritorno, fatti trovare qui tra mezzora». L'uomo che aveva lanciato il guanto della sfida altri non è che l'ispettore Duello, che ritornò a casa del Nisi, facendosi spalleggiare dagli altri due po-

liziotti. I tre attesero il rientro di Nisi, che era andato a prendere la figlioletta a scuola, e, minacciandolo con una pistola, lo costrinsero a rintanarsi dentro la sua abitazione, da dove egli chiamò, telefonicamente, la Polizia. A casa di Nisi arrivarono auto della Polizia da Lentini, Augusta e persino da Catania. Ma nei locali del commissariato ci finì il Nisi, poiché i tre poliziotti che l'avevano minacciato dissero di trovarsi là in ragione di un'indagine di polizia giudiziaria che riguardava appunto l'uomo che aveva chiesto aiuto. Il resto della storia lo racconteranno oggi i poliziotti.

Vieni a vedere dove nasce

**LA SICILIA**

Visita gratuita al centro stampa della Zona Industriale - Catania  
Per informazioni e prenotazioni per gruppi e studenti, scrivete a: ospiti@etis2000.it

**IL GIOVANE COINVOLTO IN UN INCIDENTE AUTONOMO CON IL SUO SCOOTER A SOLARINO Ripresa miracolosa e pronto ritorno a casa**



IL LUOGO DELL'INCIDENTE

SOLARINO. «Miracoloso», Salvo La Gioia, dopo il terribile incidente occorsogli fra sabato e domenica. Malgrado il forte trauma cranico riportato nell'impatto con il muro a secco e l'asfalto scivoloso, e l'ingente perdita di sangue, Salvo ha voluto rientrare a casa per tranquillizzare tutti: uscito dal coma nella nottata, ha manifestato il desiderio di far rientro in famiglia. Segno che le cure prestate gli e la bravura dei medici che l'hanno soccorso hanno dato i frutti auspicati. Egli stesso, ieri, prima di addormentarsi per le prescrizioni mediche attualmente seguite a casa, ha confermato sostanzialmente la dinamica del sinistro. Ha parla-

to anche il fratello di Salvatore, che ha indicato proprio nella foto da noi pubblicata il «problema» che ha fatto «schizzare verso l'alto» la moto di Salvatore. Ossia una pietra dalle medie dimensioni, staccatasi da un muretto a secco, visibile sul ciglio della strada. Adesso è stata rimossa, ma non è raro imbattersi nella progressiva disgregazione degli antichi muri divisorii, simbolo del paesaggio ibleo. La pietra, sarebbe stata «intercettata» con la ruota anteriore dello scooter perché era impossibile da scorgere in quella difficile curva verso la fine della Trigona. Fuori pericolo, quindi, dopo che il giovane aveva tenuto per ore in ap-

prensione i sanitari. Ora gli servirà un lungo periodo di riposo. Confortano le sue parole: «Sono qui, sono vivo». Poi, s'è riaddormentato, sereno, seguito da sanitari e familiari.

In seguito, quando si sarà ristabilito, promette di scendere nei dettagli per ricordare che la strada nasconde troppe insidie, in agguato quando meno te lo aspetti. La Trigona-Balatazza, ora, si avvia a una ristrutturazione globale fino all'incrocio con la vecchia statale 124. L'auspicio è che i lavori partano al più presto viste le precarie condizioni infrastrutturali che il percorso si trascina da decenni.

**R. R.**